

# **LA PSICOTRAUMATOLOGIA NELL'OTTICA DELLA COMPLESSITÀ**

**Complessità e lavoro di rete:  
quali integrazioni possibili  
tra i Servizi?**

**dott.ssa Tiziana Sotgia**

# Parole e concetti



# **Presenza di coscienza**

- **Presenza di coscienza che il mondo è intrinsecamente complesso**
- **Differenza tra 'complicato' e 'complesso'**

# Differenze

- **Complicato:** “ripiegato, arrotolato insieme”
- **Complesso:** “intrecciato insieme”
- **Modello complicato**= m.lineare
- **Modello complesso**= m.reticolare
- **Sistema complesso:** caratterizzato da fitti grovigli tra le proprie componenti (‘nodi’)





# Sistema complesso

- Può essere compreso ed osservato correttamente solo osservandolo nel suo insieme.
- Osservazione dell'interazione tra i suoi elementi/ parti, cioè della **RELAZIONE** tra essi.

Quindi, la comprensione di ogni sistema complesso rifugge dalla semplificazione.

# Pensiero sistemico

- ***Sistema***: da σύν-ίσταμαι = ‘mettere insieme’
- *Pensiero sistemico* come comprensione di un fenomeno nel contesto di un insieme più ampio
- Comprendere le cose in maniera sistemica = metterle in un contesto e stabilire la natura delle loro relazioni.
- Cambiare il punto di vista ed includere nel sistema osservato tutti gli attori, oltre alla fenomenologia dei processi e le regole in atto.

# Complementarietà e integrazione

- Descrizioni complementari della stessa realtà, ognuna solo in parte corretta e con una possibilità di applicazione limitata
- Un sistema considerato nel suo complesso è diverso dalla somma delle sue singole componenti (“è altro rispetto alla somma di...”)

# Cultura dell' "et-et"

- Da una cultura dell' "aut-aut" ad una cultura dell' "et-et"
- Mondo complesso-principi della complessità che biologia, sociologia, matematica, economia, filosofia, psicologia e psichiatria stanno adottando, in un processo lungo ed articolato
- Andare oltre la teoria e procedere verso la concretizzazione significa arrivare a veri e propri cambiamenti di paradigma.

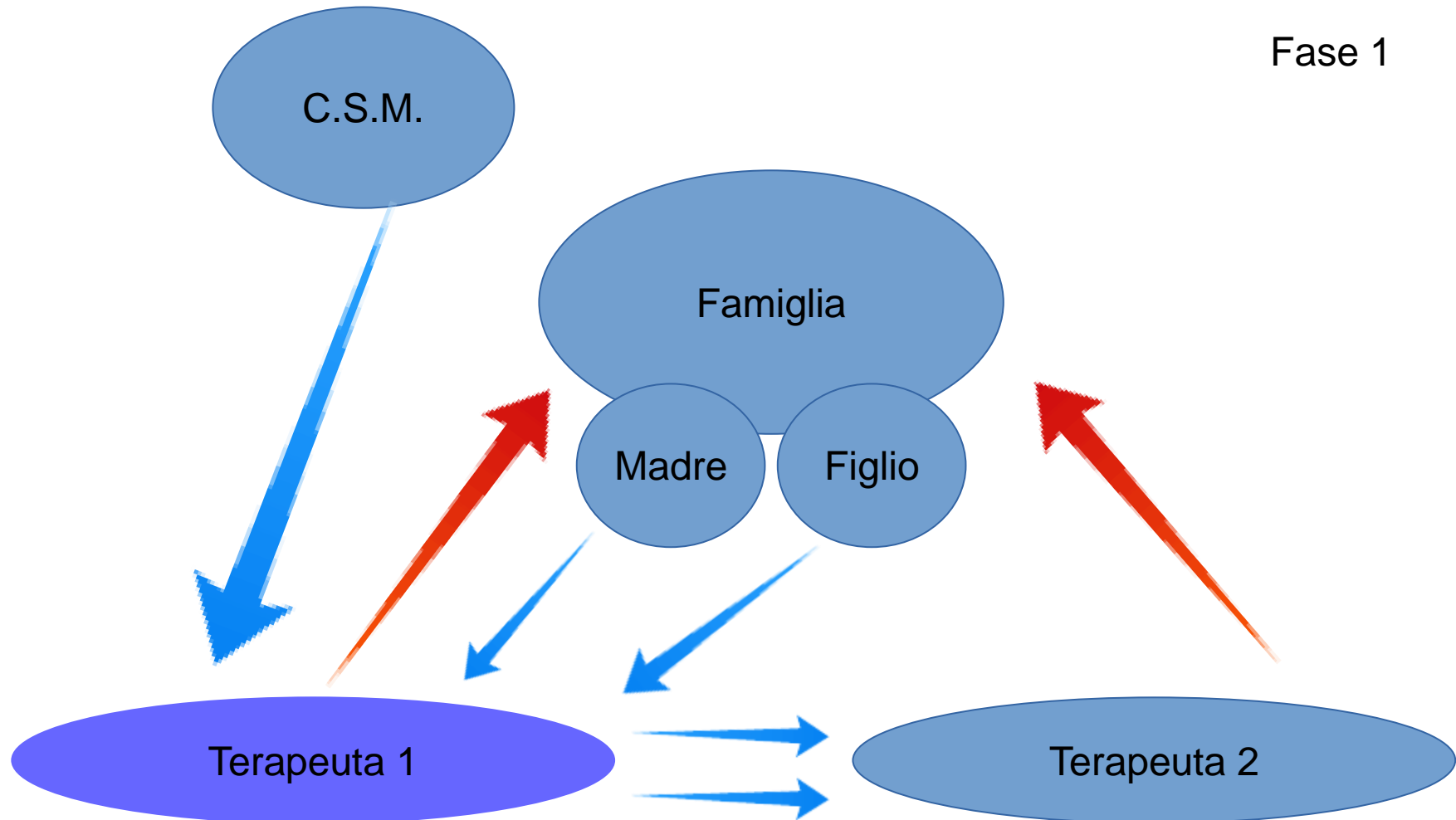


# Lavoro di rete



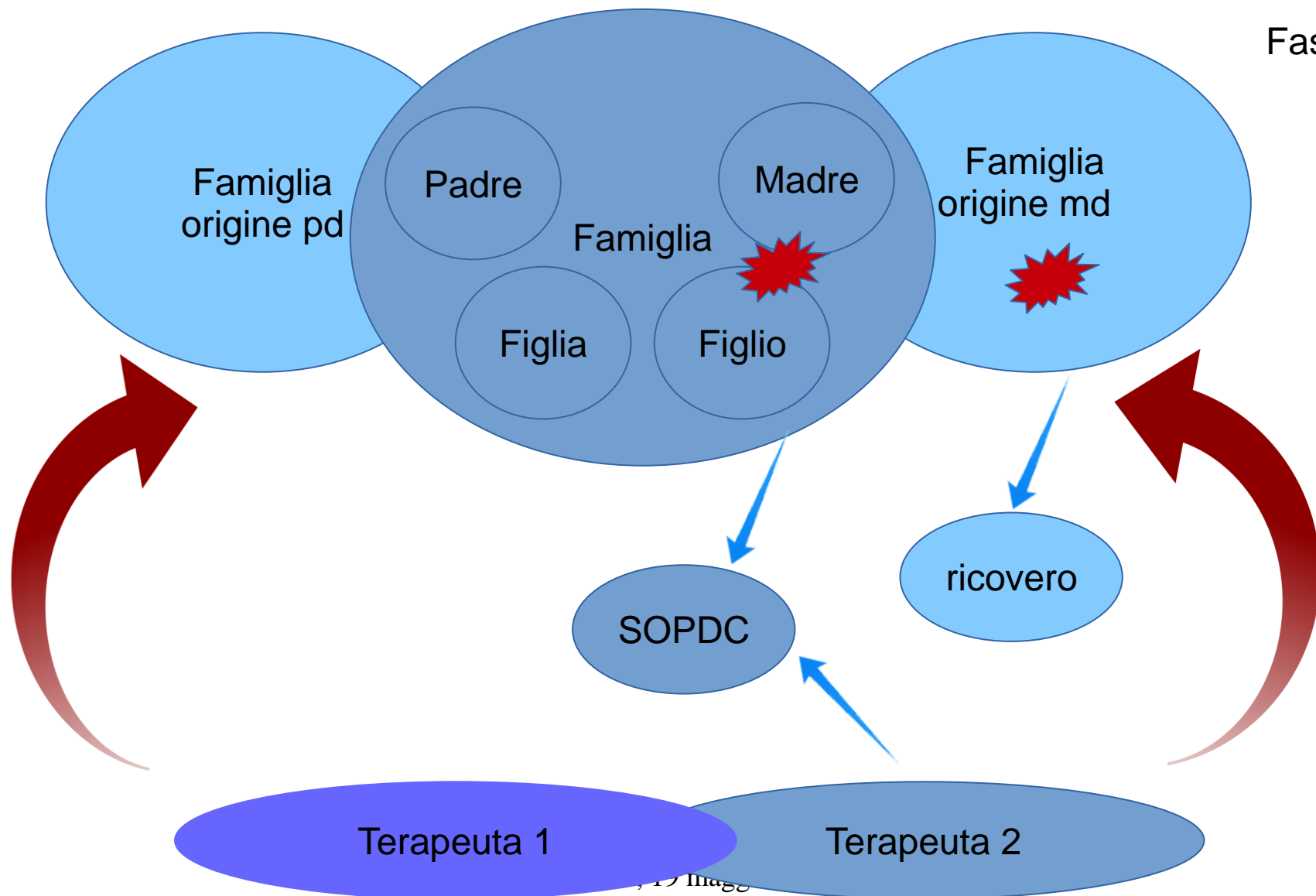
# Lavoro di rete molteplici livelli di integrazione

Fase 1



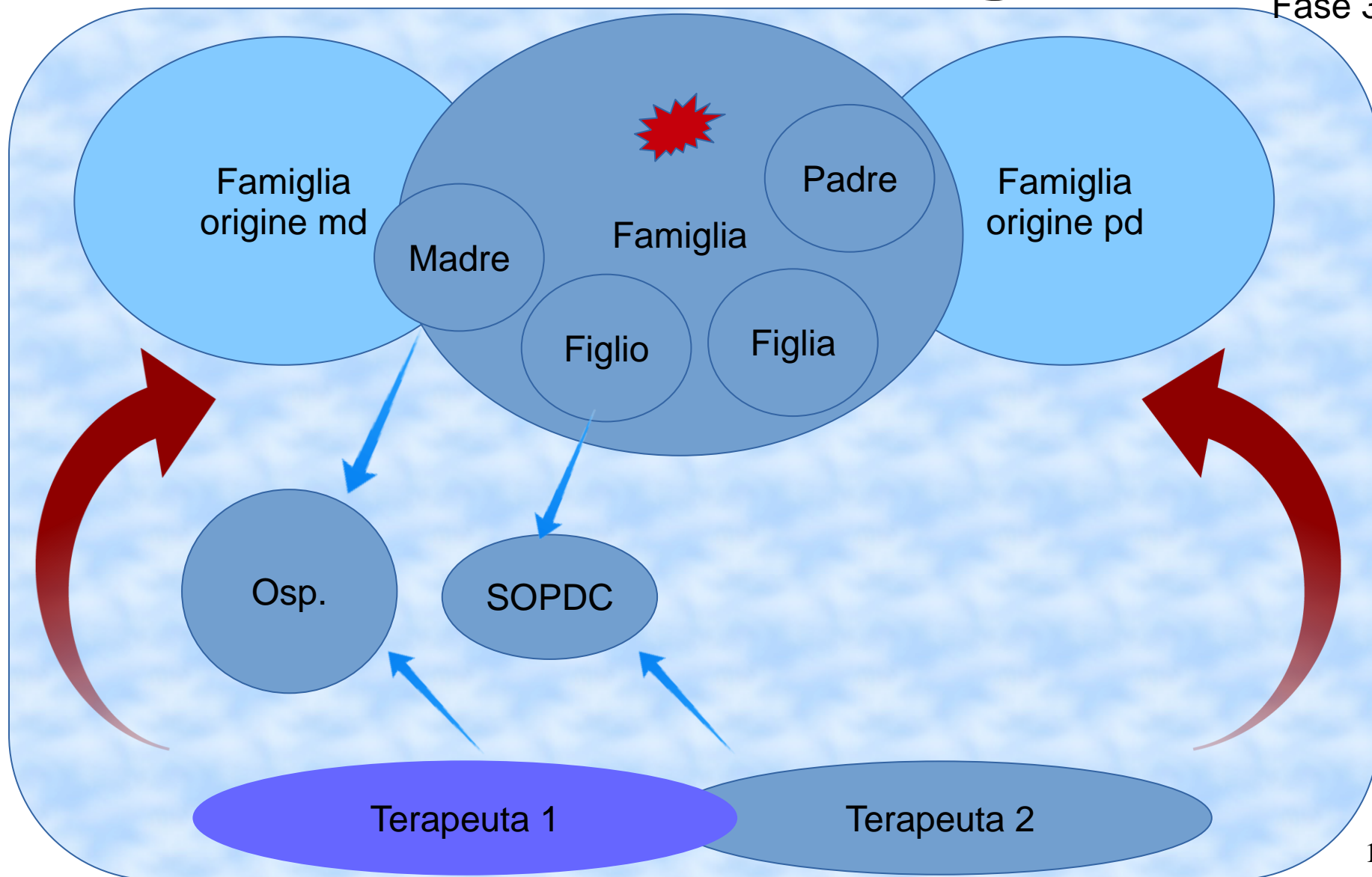
# Lavoro di rete molteplici livelli di integrazione

Fase 2



# Lavoro di rete molteplici livelli di integrazione

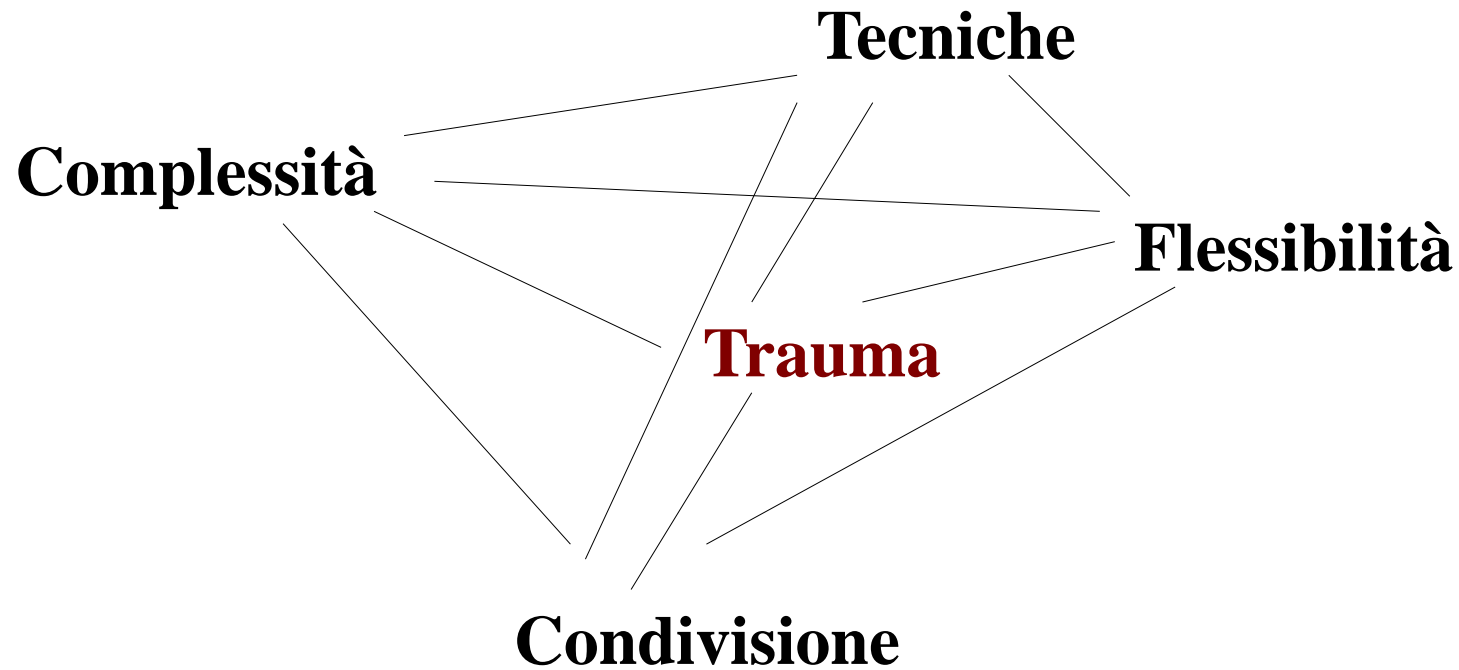
Fase 3



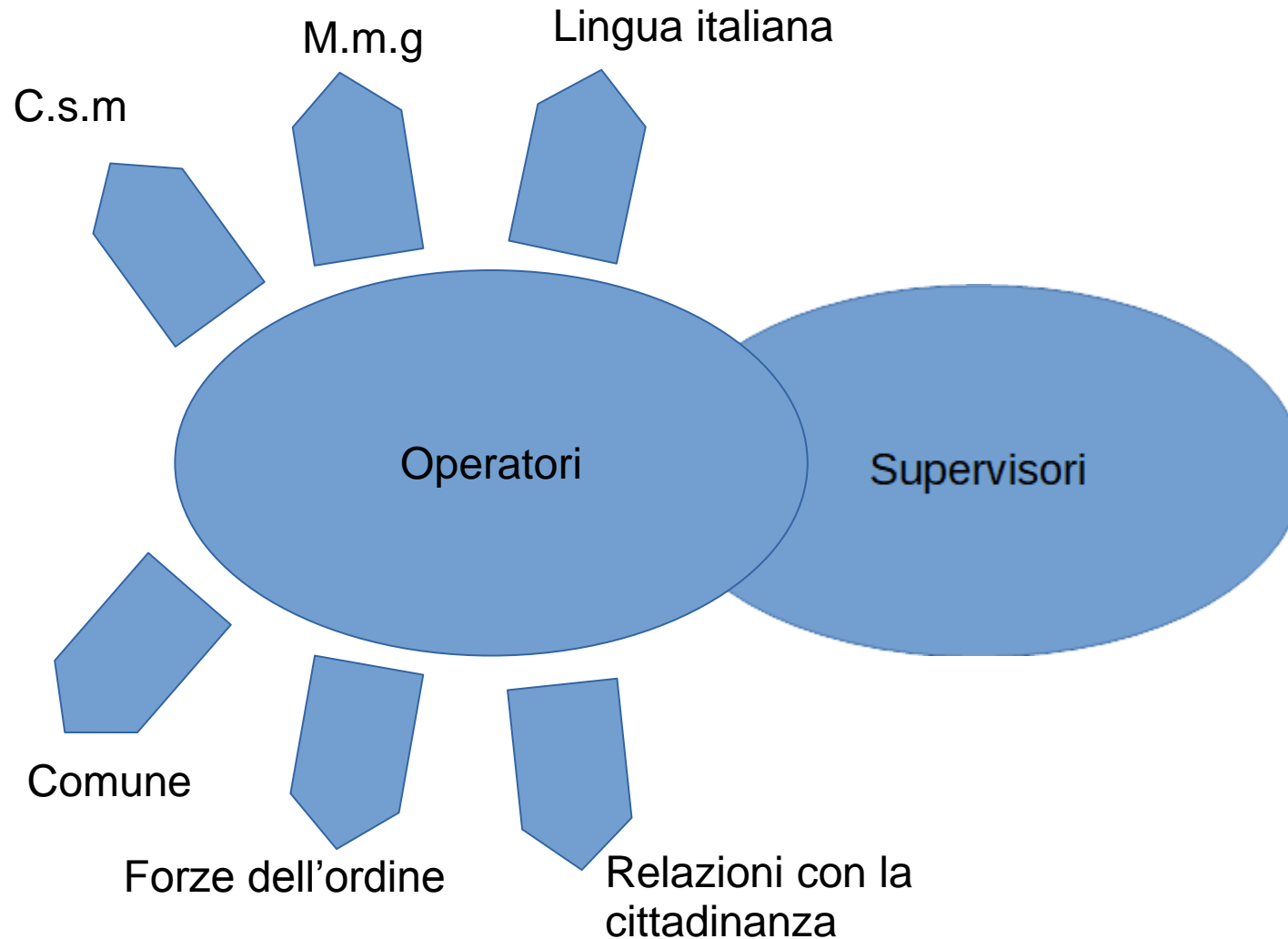
# Prendersi cura di chi cura

- Molteplici livelli di integrazione:
  - tra gli elementi del gruppo (la comunicazione come forma di integrazione)
  - tra le “teste” dei conduttori/terapeuti (alla ricerca di un pensiero condiviso)
  - tra tecniche e approcci teorici diversi, da alternare nei distinti momenti del “prendersi cura” (es. informazioni sul trauma, facilitazione delle dinamiche di gruppo, utilizzo EMDR per rielaborazione del trauma diretto o del t. vicario)
  - tra Cooperativa sociale-Servizi pubblici-

# Terapia integrata



# Prendersi cura di chi cura





# Lavoro sul trauma

- **Trauma diretto**: a cui è stato sottoposta la persona-migrante nel passato e sua eventuale ritraumatizzazione nel presente (racconto);

trauma sull'operatore nel presente.

- **Trauma vicario** (nell'operatore): dal racconto della storia del migrante, accentuato dalla visione di foto, cicatrici e lesioni sul corpo.

**GRAZIE  
PER L'ATTENZIONE**